



abruzzoweb.it

## L'AQUILA: IL TEATRO PER RICORDARE ONDINA VALLA A 100 ANNI DALLA NASCITA

di **Eleonora Marchini**

L'AQUILA - "Quelle poche volte che sogno mi vedo in gara. Sogno di volare".

In queste parole è racchiusa l'essenza di **Trebisonda Valla**, detta Ondina: uno spirito determinato che, domenica prossima, 27 novembre, sarà celebrato con uno spettacolo al Ridotto del teatro comunale dell'Aquila, presentato oggi in conferenza stampa nella sede della Fondazione Carispaq.

Uno spettacolo che celebra una triplice ricorrenza. Il 2016, infatti, conta tre cifre tonde: 100 anni dalla nascita dell'atleta bolognese aquilana di adozione, 80 anni dalla medaglia d'oro e 10 anni dalla morte.

Lo spettacolo 'Ondina Valla: oltre ogni ostacolo' sceneggiato e diretto dalla giovanissima regista **Lisa Capaccioli**, porterà sul palco un monologo recitato dall'attrice **Lorenza Fantoni**, sullo sfondo la scena costituita da un ostacolo a rappresentare la specialità tecnica della Valla.

Un racconto in prima persona per descrivere la difficile situazione femminile negli anni trenta del secolo scorso, quando anche l'affermazione sportiva, non solo l'emancipazione sociale della donna, era vista con diffidenza; uno spettacolo arricchito da documenti privati, filmati, foto, curiosità e tesori tratti dall'archivio della famiglia De Lucchi-Valla.

"Un'atleta importante che ha segnato il suo tempo, anche dal punto di vista culturale più ampio. Ha rappresentato una svolta, negli stereotipi di identificazione della donna di allora - ha commentato il figlio di Ondina Valla, **Luigi De Lucchi**, ideatore e organizzatore dell'iniziativa insieme a **Stefano Stagni**, giornalista della Master Key - Un prezioso contributo all'emancipazione della figura femminile a livello sportivo e sociale".

Un'occasione particolare e speciale, quindi, questa ricorrenza per "rendere a Ondina Valla quel merito che forse nel corso degli anni non le è stato sufficientemente attribuito - ha sottolineato **Marco Fanfani**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, che ha contribuito alla realizzazione dell'evento e che già nel 2008 aveva omaggiato l'atleta con una ricca mostra fotografica - è stata una figura emblematica, importante in un momento storico difficile".

Donna, atleta, mamma, antesignana dell'emancipazione femminile, elegante e determinata ma "mai troppo severa" ha ricordato ancora De Lucchi, Ondina Valla visse all'Aquila dopo il matrimonio con il medico **Guglielmo De Lucchi** fino alla sua morte, nel 2006 e nel 1995 portò, per l'ultimo tratto, la torcia con il "Fuoco del Morrone" che accese il tripode della pace nella Perdonanza Celestiniana di quell'anno.

"Il Comune dell'Aquila ha patrocinato ben volentieri l'iniziativa, per ricordare una grande donna che ha lottato contro gli ostacoli del suo tempo, riuscendo a diventare un simbolo e un esempio anche e soprattutto per le generazioni successive" ha precisato **Emanuela Iorio**, assessore allo sport del

Comune dell'Aquila.

Esempio sportivo per gli atleti di oggi “che sempre hanno in mente la figura di Ondina Valla come simbolo di forza e determinazione e impegno - è stato il commento conclusivo di **Demetrio Moretti**, presidente di Panathlon L'Aquila - e noi come associazione siamo stati ben lieti di apporre il nostro simbolo”.

L'evento di domenica 27 novembre sarà occasione anche per ufficializzare la nascita del sito internet dedicato all'atleta [www.ondinavalla.it](http://www.ondinavalla.it), mentre è già attiva da qualche tempo la pagina *Facebook*.

23 Novembre 2016 - 13:56